

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

## COMUNICATO

### **Energia: dal 1° ottobre, elettricità + 0,8%; gas + 5,8 %**

#### **Bonus sociale esteso a tutto il 2008**

Milano, 29 settembre 2008 - Lieve aumento per le bollette dell'energia elettrica: + **0,8%**. Maggior incremento per il gas: **5,8%**. Ciò secondo le *condizioni economiche di riferimento*<sup>1</sup> indicate dall'Autorità per l'energia per il quarto trimestre 2008. Dal prossimo 1° ottobre, quindi, la spesa su base annua delle famiglie aumenterà di **3,7 euro** per l'energia elettrica e di **61,5 euro** per il gas, sull'onda lunga del caro-petrolio.

Il sistema energetico italiano è infatti ancora fortemente dipendente dall'importazione di idrocarburi; perciò il forte aumento del prezzo del greggio dei mesi precedenti (con punte record di 144 dollari al barile per il Brent) pesa ancora sull'aggiornamento delle condizioni di fornitura, specie per il gas.

Gli aumenti della spesa per le bollette nei passati nove mesi (+7,9 % per l'energia elettrica e + 4,4% per il gas) sono comunque stati più contenuti della spesa per il petrolio nello stesso periodo di confronto (+26,2% in dollari e +19,7 % in euro); ciò anche per effetto della costante diminuzione delle tariffe di trasporto e distribuzione e del contenimento di alcuni *oneri generali di sistema*.

In particolare, in luglio, l'Autorità ha diminuito dell'1,3% la *componente trasporto gas* degli stessi prezzi di riferimento, limitando così l'aumento complessivo che altrimenti avrebbe superato il 6%.

Le delibere con gli aggiornamenti (ARG/gas 140/08, 141/08 e ARG/elt 137/08,138/08, 139/08) sono pubblicate sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

#### **Le modalità di aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche**

**Per il gas**, i prezzi di riferimento tengono conto dei prezzi della materia prima gas naturale sul mercato internazionale, che seguono normalmente di qualche mese quelli del petrolio. Gli stessi prezzi di riferimento nazionali vengono opportunamente basati su *indicatori* legati non solo alle quotazioni medie di petrolio, ma anche a quelle di oli combustibili e gasolio dei nove mesi precedenti. Tale metodo di fissazione del costo della *componente materia prima*, per i prezzi di riferimento applicabili ai più piccoli consumatori (ad esempio le famiglie), garantisce comunque una certa stabilità, attenuando e diluendo nel tempo l'incidenza dei periodi di picco degli idrocarburi, sia in aumento che in diminuzione.

Con il nuovo aggiornamento, si registra (scheda B allegata) una maggiore incidenza della *componente "materia prima"*, ed una minore incidenza delle altre componenti.

**Per l'energia elettrica**, l'attuale aggiornamento si basa: (i) sui dati consuntivi del costo di approvvigionamento dell'Acquirente Unico; (ii) su una previsione meno sfavorevole per l'andamento, da qui alla fine dell'anno, delle quotazioni del greggio; (iii) su conseguenti ribassi

---

<sup>1</sup> Le condizioni di riferimento o di maggior tutela sono i prezzi fissati dall'Autorità e devono essere obbligatoriamente offerti alle famiglie e alle piccole imprese che non abbiano ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato. Si rammenta che tutti i consumatori sono liberi di scegliere fra le varie offerte emergenti sul mercato o fruire delle condizioni economiche di riferimento indicate dalla Autorità. In ogni caso, a qualsiasi tipo di scelta e fornitura si applicano gli standard e le regole fissate dalla Autorità per quanto riguarda la qualità tecnica e commerciale dei servizi.

attesi nella borsa elettrica. Le condizioni economiche di fornitura per l'elettricità vengono infatti calcolate con un metodo necessariamente diverso da quello del gas, dovendo tener conto di quanto speso dall'Acquirente unico (l'organismo deputato agli acquisti per le famiglie in *maggior tutela*) per l'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato all'ingrosso fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nel resto dell'anno. Le voci che concorrono a formare il lieve aumento trimestrale sono principalmente dovute al trascinarsi dai prezzi del gas (utilizzato nelle centrali termoelettriche, che scontano ancora i pesanti rialzi petroliferi), nonché a costi per lo *sbilanciamento*<sup>2</sup> registrato nei mesi scorsi dall'Acquirente Unico.

Con il nuovo aggiornamento trimestrale (scheda A allegata), si registra una maggior incidenza della voce "*costi di approvvigionamento*"; minore, invece, l'incidenza di "*oneri generali di sistema*", "*costi di rete e misura*".

## **Definite le modalità per l'applicazione del bonus sociale**

L'Autorità per l'energia ha definito le modalità di applicazione del nuovo *regime di protezione sociale* che potrà garantire un risparmio del 20% circa sulle *bollette dell'elettricità* ai clienti domestici con più basso reddito. Il valore del *bonus* sarà crescente secondo la numerosità dei nuclei familiari aventi diritto (60 euro/anno per un nucleo di 1-2 persone, 78 euro/anno per 3-4 persone, 135 euro/anno per un numero di persone superiore a 4).

Hanno diritto al bonus i consumatori che dispongano di un ISEE inferiore o uguale a 7500 euro. L'ISEE è l'indicatore di situazione economica equivalente, che permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio mobiliare-immobiliare e delle caratteristiche di numerosità e tipologia. E' già ampiamente utilizzato per l'accesso ad altre prestazioni a carattere sociale, soprattutto a livello locale. A titolo puramente esemplificativo, un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 con reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro.

A regime, si stima che potranno beneficiare della compensazione sociale circa 5 milioni di clienti *disagiati*, ai quali saranno assegnati, nel complesso circa 384 milioni di euro l'anno. Il sistema, basato anche sulla necessaria collaborazione dei Comuni, sarà pienamente operativo dal gennaio 2009 e prevede che il godimento del *bonus* possa essere anche retroattivo per tutto il 2008, per le richieste effettuate entro il 28 febbraio 2009.

## **L'effetto caro-petrolio**

Le quotazioni e gli aumenti dei mesi precedenti (nel luglio 2008, si è registrato il massimo storico di 147 dollari per il WTI) hanno avuto ripercussioni in tutti i Paesi consumatori. Anche all'estero, ed in particolare in Europa, le tensioni sui mercati internazionali dei combustibili si stanno scaricando sui prezzi finali dell'energia elettrica e del gas. In Francia, ad esempio, per il gas sono previsti aumenti del 5%, mentre in Irlanda e Regno Unito gli aumenti dovrebbero attestarsi sul 20% e oltre.

## **Spesa totale annuale per il consumatore domestico tipo per energia elettrica e gas**

Utilizzando i nuovi aggiornamenti, la spesa annua tendenziale di un *consumatore tipo* di energia elettrica e gas aumenterà di circa **65 euro** e può essere rappresentata con i valori e le variazioni della **tabola 1**. La spesa per il gas rappresenta più del 69% della spesa totale annuale (gas più

---

<sup>2</sup> Gli oneri di *sbilanciamento* sono i costi per il servizio di dispacciamento, dovuti alla differenza tra la previsione di fabbisogno dell'Acquirente Unico e il fabbisogno reale consuntivo.

energia elettrica), al lordo delle imposte. Va inoltre considerato che il gas viene usato per oltre il 60% della produzione elettrica.

### **Energia elettrica: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio (Riferimento tavola 2 e scheda A)**

Le *condizioni economiche di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, nel 4° trimestre 2008, implicano per le famiglie un prezzo di 18,07 centesimi di euro per kilowattora, con un aumento, per la fornitura tipo, del 0,8%. Per la *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno e una potenza impegnata di 3 KW) questo si traduce in una maggiore spesa annuale di circa 3,7 euro, incluse le imposte.

Per un consumatore non domestico con consumi da 6.000 kWh/anno e una potenza impegnata di 6 kW (ad esempio piccole imprese, commercio e artigianato), si registra un incremento dello 0,5%, rispetto al trimestre precedente.

Basandosi sull'aggiornamento del quarto trimestre, la spesa media annua tendenziale per l'energia elettrica della *famiglia tipo* è di circa 487,80 euro, così ripartita: circa 65,8% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); circa 13,2% per trasporto, distribuzione e misura; circa 13,7% per imposte; circa 7,3% per *oneri generali di sistema*.

### **Gas: l'aggiornamento trimestrale nel dettaglio (Riferimento tavola 2 e scheda B)**

L'aggiornamento trimestrale delle *condizioni economiche di riferimento* porta il prezzo del gas a 80,10 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo* (famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi), ciò comporta un aumento del 5,8%, con una maggiore spesa annuale tendenziale di circa 61,5 euro, incluse le imposte.

Nel 4° trimestre, la spesa media della famiglia tipo, sarà dunque di circa 1.121,39 euro l'anno, così suddivisa: circa 49,9% per la materia prima gas; circa 14,7% per i servizi di distribuzione, trasporto, stoccaggio, vendita, misura e commercializzazione; circa 35,4% per le imposte.

### **Le previsioni sugli aumenti di luce e gas**

Vengono spesso diffuse notizie riguardanti previsioni di aumenti di prezzi per l'energia elettrica ed il gas. Ciò, secondo numerose segnalazioni pervenute anche all'Autorità, ha l'indesiderato effetto di allarmare erroneamente molti consumatori, indotti a ritenere che nell'arco dell'anno si succedono aumenti frequenti quanto ogni più varia previsione.

In realtà, tali previsioni di aumenti delle *bollette* che di tanto in tanto istituti specializzati ed organi di comunicazione diffondono, con dati spesso difforni dalle determinazioni trimestrali della Autorità, non rappresentano altrettanto frequenti variazioni della spesa delle famiglie. Infatti è opportuno ricordare che ogni eventuale cambiamento di prezzi di riferimento o tariffe viene calcolato 4 volte all'anno dall'Autorità ed alla fine di ogni trimestre, con decorrenza per l'inizio dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno.

## TAVOLA 1

### SPESA PER ENERGIA ELETTRICA E GAS DI UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO

	Spesa annua energia elettrica			Spesa annua gas			Spesa annua totale		
	III trim.	IV trim.		III trim.	IV trim.		III trim.	IV trim.	
	euro	euro	variaz. % IV trim su III trim	euro	Euro	variaz. % IV trim su III trim	euro	euro	variaz. % IV trim su III trim
Imposte	66,37	66,71	0,51%	388,33	397,08	2,25%	454,70	463,79	2,00%
Oneri generali di sistema	37,96	35,78	-5,76%	-	-	-	37,96	35,78	-5,76%
Trasporto, distribuzione, misura	64,45	64,45	0,00%	165,59	164,95	-0,38%	230,04	229,41	-0,28%
Approvvigionamento energia (energia elettrica o gas)	315,31	320,87	1,76%	505,92	559,36	10,56%	821,23	880,23	7,18%
<b>Totale</b>	<b>484,09</b>	<b>487,80</b>	<b>0,77%</b>	<b>1059,84</b>	<b>1121,39</b>	<b>5,81%</b>	<b>1543,93</b>	<b>1609,19</b>	<b>4,23%</b>

La bolletta gas rappresenta più del 68% del totale della spesa annuale per gas ed energia elettrica.

## TAVOLA 2

### PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO

	Prezzi unitari per consumatore domestico tipo										
	ELETTRICITA': consumo 2700 kWh/anno, potenza 3 kW					GAS: Consumo 1400 mc/anno riscaldamento autonomo					
	III trimestre		IV trimestre			variaz. % IV trim su III trim	III trimestre		IV trimestre		
	c€/kWh	peso %	c€/kWh	peso %	c€/mc (*)		peso %	c€/mc (*)	peso %	variaz. % IV trim su III trim	
Imposte	2,458	13,71%	2,471	13,67%	0,53%	27,7381	36,64%	28,3632	35,41%	2,25%	
Oneri generali di sistema	1,406	7,84%	1,325	7,33%	-5,76%	-	-	-	-	-	
Trasporto, distribuzione, misura (**)	2,387	13,31%	2,387	13,21%	0,00%	11,8275	15,62%	11,7824	14,71%	-0,38%	
Approvvigionamento energia (energia elettrica o gas) (***)	11,678	65,13%	11,884	65,78%	1,76%	36,1368	47,74%	39,9541	49,88%	10,56%	
<b>Totale</b>	<b>17,929</b>	<b>100,00%</b>	<b>18,067</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,77%</b>	<b>75,7024</b>	<b>100,00%</b>	<b>80,0997</b>	<b>100,00%</b>	<b>5,81%</b>	

(\*) PCS = 38,52 MJ/mc

(\*\*) Per il gas: trasporto, stoccaggio e distribuzione

(\*\*\*) Per il gas: costo materia prima, commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA *BOLLETTA* ELETTRICA  
IV TRIMESTRE 2008**

- **COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO (65,78% della spesa totale lorda, ovvero il 76,20% della spesa totale al netto da imposte)**

Sono i costi per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa voce è fortemente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi (prodotti petroliferi e gas);

- **COSTI DI RETE E DI MISURA (13,21% della spesa totale)**

Sono i costi dei servizi di trasporto, distribuzione e misura dell'energia. Negli ultimi 5 anni, le tariffe di trasporto, distribuzione e misura, fissate dall'Autorità, sono diminuite di oltre il 20% in termini reali;

- **IMPOSTE (13,68% della spesa totale)**

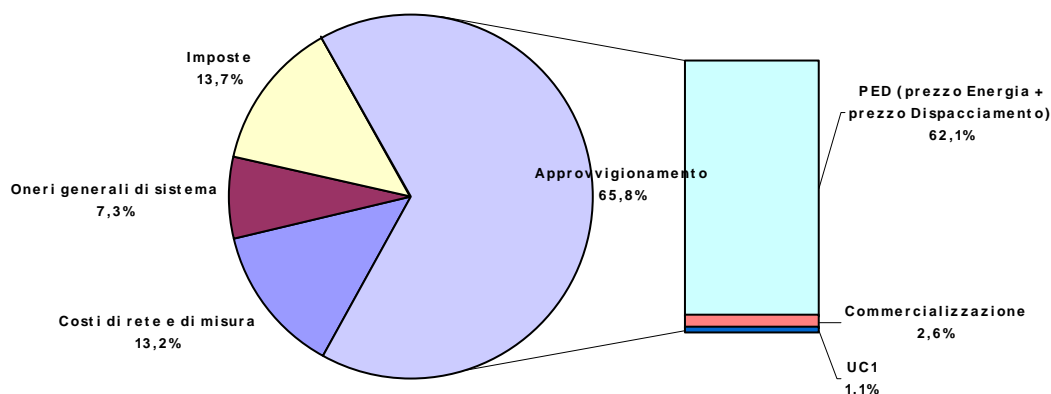
Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,1% del totale delle imposte), l'imposta erariale (o accise, pari a circa 1% del totale); l'addizionale comunale, pari a circa 3,6% del totale;

- **ONERI GENERALI DI SISTEMA (7,33% della spesa totale)**

Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 4° trimestre del 2008, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 65,9%);
- regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 6,8%);
- 'stranded costs' (componente A6, pari a circa il 0%);
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 21,3%);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 3,0%);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa il 2,3%),
- componente As a copertura del bonus sociale (pari allo 0,7%);

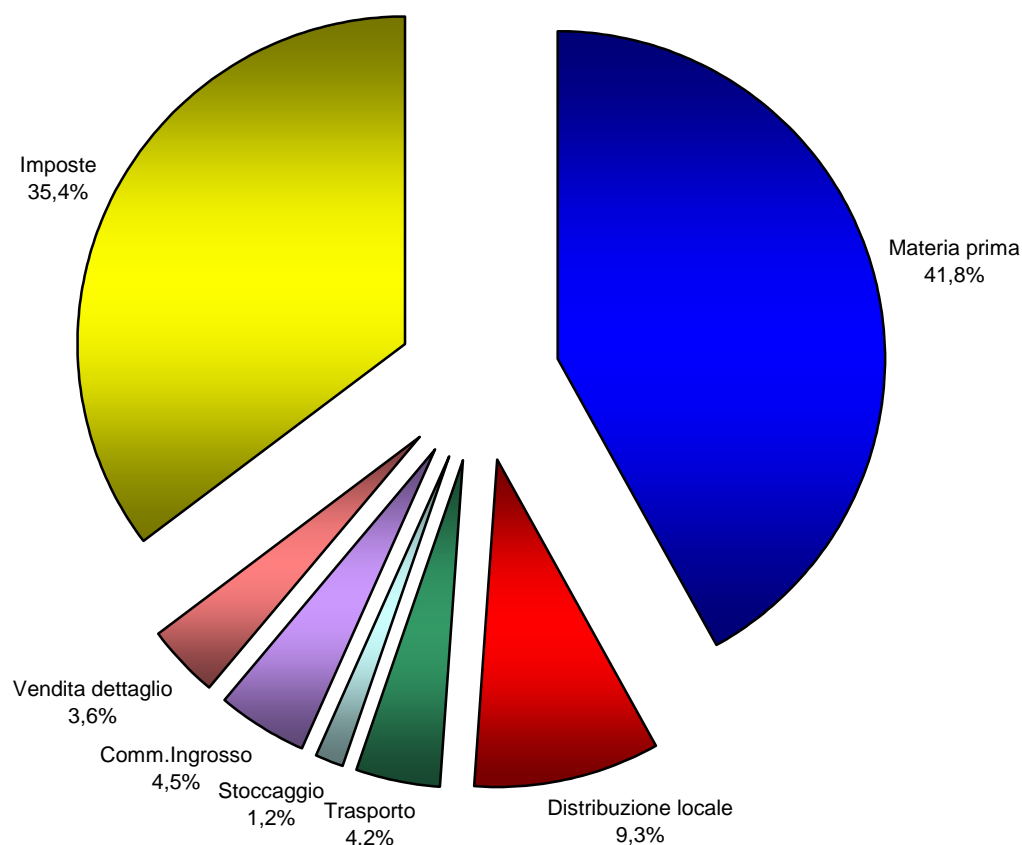
**Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico  
(4° trimestre 2008)**



Questi valori, sono riferiti al 4° trimestre del 2008 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia (in base alle competenze attribuite dalla legge 125 del 3 agosto 2007). Si tratta delle famiglie che non hanno scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° luglio 2007, in Italia come nel resto dell'Unione europea è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA *BOLLETTA* GAS, IV TRIMESTRE 2008**

- **MATERIA PRIMA (41,8% della spesa totale)**  
Sono i costi per l'acquisto del gas che, al netto imposte, rappresentano il **64,8 %** della bolletta.
- **DISTRIBUZIONE LOCALE (9,3% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di distribuzione
- **TRASPORTO e STOCCAGGIO (5,4% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio
- **VENDITA AL DETTAGLIO E COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO (8,1% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita
- **IMPOSTE (35,4% della spesa totale)**  
Le imposte comprendono le accise pari 19,7% del totale delle imposte; l'addizionale regionale pari al 2,7% del totale delle imposte; l'IVA pari al 14,2% delle imposte



Questi valori, sono riferiti al 4° trimestre del 2008 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1°

gennaio 2003 in Italia,anticipando i tempi dettati dalla Direttiva UE 55 del 2003, è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.